



Multilinguismo

Josep Soler

PROFESSORE ASSOCIATO, STOCKHOLM UNIVERSITY, STOCKHOLM, SWEDEN

Di che si tratta?

Il multilinguismo (qui usato come sinonimo di plurilinguismo) si riferisce alla capacità degli esseri umani di comunicare in diverse lingue, sia individualmente che collettivamente. A seconda della propria biografia linguistica, si può essere competenti in più di una lingua. Allo stesso tempo, le società possono essere composte da gruppi di persone che usano diverse lingue. Questi due tipi di fenomeno risultano essere sempre più comuni nel mondo d'oggi, e il monolinguismo (sia individuale che sociale) ora tende a rappresentare l'eccezione piuttosto che la norma. I linguisti concordano sull'esistenza di circa 6.500 lingue parlate oggi nel mondo, mentre si contano solo 196 Stati sovrani.

Chi utilizza il concetto?

Il termine 'multilinguismo' è interessante per gli studiosi di aree e discipline diverse. Essendo un ambito di studi molto vasto, può essere studiato da diverse angolazioni, tra cui: bilinguismo e acquisizione della seconda lingua (come le persone diventino competenti in più di una lingua nel corso della loro vita); lingua e cognizione (come la lingua o le lingue possano avere un impatto sulle abilità cognitive delle persone); e il linguaggio nella società (come gestire e regolamentare efficacemente i ruoli delle diverse lingue che coesistono all'interno di una particolare società). Non sono solo gli accademici ad avere un particolare interesse in questo campo di studi, ma anche i governi e le organizzazioni.

L'Unione Europea è un esempio particolarmente rilevante.

In che modo è collegato con la comunicazione interculturale?

I parlanti multilingue possono fare uso delle proprie diverse risorse linguistiche per scopi differenti, in particolare per (ri)creare diverse identità. A volte, l'uso flessibile del repertorio linguistico può rappresentare qualcosa di creativo e giocoso; altre volte, il risultato può non essere così positivo, poiché l'uso di lingue differenti può rafforzare i confini e le barriere tra gruppi diversi. In linea di principio, più alta è la conoscenza condivisa tra i parlanti multilingue, minore è la probabilità di conseguenze negative negli incontri multilingue. In questa prospettiva, il concetto di dialogo interculturale può trarre beneficio dall'includere il multilinguismo come una componente chiave nello studio della comunicazione interculturale.

Che cosa resta da fare?

Nel contesto di un mondo sempre più eterogeneo, è importante continuare ad approfondire lo studio del multilinguismo da tutti i punti di vista. Risulta di cruciale importanza comprendere come, quando e perché i parlanti usano determinate lingue e varietà linguistiche. Gli effetti di tali pratiche linguistiche non sono solo rilevanti da una prospettiva stilistica, ma anche come indicatori di differenze in termini di posizione relativa dei parlanti all'interno della



Center for Intercultural Dialogue

Key Concepts in Intercultural Dialogue

Concetti chiave del dialogo interculturale

società, e pertanto indici di conflitti di potere e disuguaglianze.

Risorse bibliografiche

- Auer, P., & Wei, L. (Eds.). (2007). *Handbook of multilingualism and multilingual education*. Berlin & New York: Mouton de Gruyter.
- Cenoz, J. (2013). Defining multilingualism. Annual *Review of Applied Linguistics*, 33, 3-18.
- Martin-Jones, M., Blackledge, A., & Creese, A. (Eds.). (2012). *The Routledge handbook of multilingualism*. London: Routledge.

Traduttori: Karin Martin